

Per ciò che riguarda invece proposte particolareggiate di realizzazione delle mie teorie prescolari o prealfabetiche mi limiterò soltanto a prendere esempi dagli insediamenti della Media Calabria in quanto il Centro Greco-Albanese di Crotone che ha organizzato con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale questo corso, si occupa prevalentemente di quella zona.

Questa, benchè essa costituisca secondo me la chiave di volta tra l'arberesco Nord-Calabro e quello siciliano è la più disastata e perciò, per il Centro, dal punto di vista diagnostico e prognostico la più importante.

Importante in due sensi:

- a) essendo la zona più disastata è chiaro che se un esperimento prescolare nell'Arberia catanzarese riuscisse bene, a maggior ragione dovrebbe riuscir bene, per esempio, nell'Arberia cosentina;
- b) essendo la zona più arcaica, essa offrirebbe maggiori punti di appoggio per l'elaborazione di una eventuale koinè interarbesca di cui parleremo in seguito.

Quanto all'arcaicità, della lingua di Marcedusa, ad esempio, vedasi il mio glossarium Marcidusiae in corso di stampa in Copenaghen quale volume terzo di "Arberisca".